



PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLXV

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

18 settembre 2012

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 18 del mese di settembre duemiladodici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 14 settembre 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA -
Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Erica BOTTICELLI - Roberto CAVAGLIA' -
Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA -
Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO -
Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Domenico GIACOTTO -
Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO -
Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI -
Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO -
Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO -
Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Maurizio TOMEO -
Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Cesare PIANASSO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO -
Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo
PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

E' assente l'Assessore Roberto RONCO.

Commissione di scrutinio: Roberto BARBIERI - Erica BOTTICELLI - Dario OMENETTO.

(Omissis)

OGGETTO: Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2012 - 2015.

N. Protocollo: 36197/2012

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione dall'oggetto sopraportato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che, ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - , è previsto che la revisione economico-finanziaria degli enti locali sia attribuita ad un Collegio di Revisori composto da tre membri.

Visti, in particolare, il 1° e 2° comma dell'art. 234, del T.U.E.L., i quali espressamente prevedono che:

- 1 - "I consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri."
- 2 - "I componenti del collegio dei revisori sono scelti:
 - a) uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio;
 - b) uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
 - c) uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri."

Dato atto che con D.Lgs. n. 139/2005 "*Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili a norma dell'art. 2 della Legge 34/2005*", l'Ordine dei dottori commercialisti e l'Ordine dei ragionieri e periti commerciali sono stati unificati nell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili presso il quale è istituito l'Albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nella cui sezione A sono confluiti anche coloro che alla data del 31 dicembre 2007 erano iscritti nell'Albo dei ragionieri e periti commerciali.

Preso inoltre atto che:

- l'articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, prevede che, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legge, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- il Ministro dell'Interno, con decreto del 15 febbraio 2012, n. 23, ha approvato il regolamento in attuazione del citato articolo 16, comma 25, recante "*Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario*",

Rilevato che con circolare FL 7/2012 del 05/04/2012, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - ha precisato che, nelle more della piena operatività del sistema di scelta dei revisori, introdotto dal regolamento sopra citato, gli enti locali continueranno ad applicare la normativa di cui agli art. 234 e seguenti del D.Lgs 267/2000.

Ritenuto pertanto di poter procedere all'elezione del Collegio dei revisori dei Conti ai sensi del combinato disposto dell'art. 234 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 78 comma 1 del D.Lgs. 139/2005, in quanto la piena operatività del nuovo sistema entrerà in vigore con la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana della formazione dell'Elenco che a tutt'oggi risulta essere in itinere.

Visto l'art. 239 del suindicato T.U.E.L., il quale prevede che l'organo di revisione svolga le seguenti funzioni:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;

- b) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione;
- c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;
- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) verifiche di cassa di cui all'articolo 223.

Atteso che le predette funzioni sono state estese a nuovi compiti di controllo interno dalle norme contenute nelle Leggi Finanziarie che si sono susseguite dal 2002 ad oggi come di seguito indicato:

- Verifica il rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità, sia in termini di competenza che di cassa e, in caso di mancato rispetto, ne dà comunicazione al Ministero dell'Interno (Legge 30.12.2004 n. 311- Legge Finanziaria 2005)
- Valutazione in ordine agli atti di affidamento di incarichi e consulenza con trasmissione alla Corte dei Conti (Legge finanziaria 2005)
- Controllo delle spese del personale, sia in termini complessivi sia per verificare la corretta applicazione delle norme che stabiliscono vincoli e limiti, sia per esaminare la coerenza delle scelte dell'ente rispetto alle finalità perseguite dal legislatore e rivolte al contenimento e alla razionalizzazione di tale comparto della spesa pubblica, esplicando tale attività in ordine alle principali decisioni che l'Ente intende assumere in ordine alla gestione del personale, quali ad esempio:
 - piano occupazionale;
 - indirizzi in ordine alla contrattazione decentrata;
 - dotazione organica e modificazioni alla medesima;
 - fondo per il miglioramento dei servizi e per la produttività del personale.
- Indirizzi in ordine alla spesa di personale in rapporto con il totale della spesa corrente e con le entrate ordinarie di bilancio (Legge Finanziaria 2005)
- Comunicazione alla Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, in ordine alla verifica sull'intero ciclo di Bilancio, al fine di rendere più pregnante il controllo di carattere collaborativo e instaurare un rapporto sempre più stringente tra Sezioni Regionali di Controllo e gli Organi di Controllo interno, rivolto ad accertamenti generalizzati in ordine al rispetto delle norme contabili che garantiscono in primo luogo gli equilibri di bilancio (Legge 23.12.2005 n. 266 - Legge Finanziaria 2006) individuando ad esempio:

- comportamenti tendenti a discostarsi dalla regolarità della gestione con ripercussioni rilevanti in termini di equilibrio finanziario ed economico della gestione;
 - l'attività di controllo sulla sana gestione deve consentire all'Ente, in rapporto di collaborazione, di conoscere le misure suggerite per correggere le disfunzioni rilevate e di determinare i tempi dell'azione di risanamento per ricondurre la gestione alla regolarità;
 - la presenza di debiti fuori bilancio;
 - situazioni di scarsa attendibilità delle scritture contabili dell'Ente, quali la presenza di residui attivi che non risultano supportati da adeguati atti di esatta determinazione del credito, certo, liquido ed esigibile;
 - rapporti con le aziende partecipate caratterizzati da uno scarso controllo in ordine al rischio di latenti situazioni di disavanzo, che potrebbero determinare effetti sul bilancio dell'Ente e sulla propria partecipazione anche in termini patrimoniali;
 - presenza di un vasto contenzioso non supportato da adeguato fondo rischi;
 - scorretto utilizzo di fondi vincolati soprattutto derivanti dall'indebitamento;
 - uso improprio e tendente a creare situazioni di rischio degli strumenti di finanza derivata;
 - la quantificazione di entrate in misura esuberante rispetto all'andamento rilevato ed oggettivo dei precedenti esercizi;
 - la conservazione di residui attivi di dubbia esigibilità;
 - la errata collocazione contabile di alcune poste strategicamente rilevanti.
- Vigilanza e monitoraggio in ordine ai contratti di indebitamento e strumenti finanziari derivati (Legge 27/12/2006 n. 296 - Legge finanziaria 2007)
 - Verifiche in ordine a relazioni presentate dall'Ente relative a Piani triennali per il contenimento della spesa di funzionamento delle proprie strutture, contenenti misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio con ipotesi di soluzioni alternative e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (Legge 24/12/2007 n. 244 -Legge Finanziaria 2008);
 - Monitoraggio degli adempimenti relativi al patto, acquisendo elementi informativi per la finanza pubblica relativamente alla situazione debitoria dell'Ente, mediante invio semestrale delle informazioni (Legge 24/12/2007 n. 244 - Legge Finanziaria 2008);
 - Verifica del rispetto degli obiettivi del patto mediante l'invio entro il 31 Marzo dell'anno successivo di apposita certificazione (Legge 24/12/2007 n. 244 -Legge Finanziaria 2008);

Inoltre occorre evidenziare che il quadro normativo di finanza pubblica 2010-2013, (manovra di finanza pubblica 2010 - 2013 di cui al D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 122/2010) richiede un forte coinvolgimento del collegio dei revisori sulle seguenti principali aree di intervento:

- riduzione dei costi degli apparati amministrativi
- riduzione dei costi degli apparati istituzionali e politici
- contenimento delle spese in materia di pubblico impiego
- riduzione dei trasferimenti erariali agli enti locali
- patto di stabilità interno per gli enti locali
- governance complessiva dell'Ente e dei organismi gestionali esterni e partecipati.

Visto l'art. 48 comma 2, dello Statuto della Provincia di Torino, il quale prevede che il Collegio dei Revisori in particolare:

- a) presta assistenza alle sedute del Consiglio nelle quali vengono esaminati ed approvati i bilanci preventivi, il controllo di gestione ed il rendiconto della gestione e le variazioni di bilancio, nonchè, se richiesto, presta assistenza alle riunioni della Giunta Provinciale;

- b) qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, richiede la convocazione del Consiglio, cui il Collegio stesso partecipa e riferisce, ai sensi dell'art. 21, comma 3 dello Statuto.

Visto il 7° comma, dell'art. 106 del Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale del 25/6/1996 n. 115-89592/96 e modificato con deliberazione consiliare n. 335 - 246259/1997 del 22/4/1998 il quale prevede che i revisori, nell'esercizio delle loro funzioni:

- a) possono accedere agli atti e documenti della Provincia tramite richiesta anche verbale al Segretario Generale o ai Dirigenti responsabili dei Servizi. Tali atti e documenti sono messi a disposizione dai revisori nei termini richiesti o comunque con la massima tempestività;
- b) ricevono la convocazione del Consiglio con l'elenco degli oggetti iscritti;
- c) prestano assistenza alle sedute del Consiglio e della Giunta dedicate alla discussione per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto, con le modalità di cui all'art. 46 comma 3 lettera a) dello Statuto;
- d) partecipano, quanto invitati, alle sedute del Consiglio, della Giunta, delle Commissioni consiliari a richiesta dei rispettivi Presidenti;
- e) ricevono il testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta Provinciale nonché dei Decreti del Presidente, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Visto il 1° comma, dell'art. 235 del citato T.U.E.L., il quale prevede che l'organo di revisione contabile dura in carica tre anni, a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità, nell'ipotesi di cui all'articolo 134, 4° comma e sono rieleggibili per una sola volta.

Richiamata la propria deliberazione del 15 Settembre 2009 n. 34186/2009 con la quale si è provveduto alla elezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 15 Settembre 2009 - 15 Settembre 2012 e la successiva deliberazione del C.P. 9031/2010 del 2/3/2010 con la quale si è provveduto alla sostituzione del Presidente del Collegio dimissionario.

Constatata, pertanto, la necessità di procedere all'elezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, per il triennio 2012-2015.

Dato atto che, per le nomine di cui si tratta, si è data idonea pubblicità mediante inserzione di apposito avviso in data 17/6/2012, sul quotidiano "La Stampa", al fine di consentire ai singoli cittadini, enti, istituzioni, associazioni sociali e culturali, ordini professionali e Capigruppo Consiliari, la presentazione di proprie proposte di candidatura, entro la data del 16/07/2012, anche in coerenza con quanto stabilito con la propria deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38675 del 13/10/2009, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti della Provincia di Torino presso enti, aziende ed istituzioni;

Preso atto che, entro la scadenza dei termini previsti dall'Avviso Pubblico di cui sopra, sono pervenute n. 26 proposte di candidatura, agli atti dell'Amministrazione, di cui all'elenco allegato sotto la lettera A) della presente delibera.

Visto l'art. 236 del citato T.U.E.L., in ordine all'incompatibilità ed ineleggibilità dei componenti del Collegio dei Revisori.

Visto l'art. 2399 del Codice Civile relativo a cause di ineleggibilità e decadenza dei collegi sindacali.

Visto inoltre l'art. 238 del T.U.E.L., che disciplina i limiti all'affidamento degli incarichi dei revisori, il quale prevede espressamente che:

"1. Salvo diversa disposizione del regolamento di contabilità dell'ente locale, ciascun revisore

non può assumere complessivamente più di otto incarichi, tra i quali non più di quattro incarichi in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di tre in comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 99.999 abitanti e non più di uno in comuni con popolazione pari o superiori a 100.000 abitanti. Le province sono equiparate ai comuni con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti e le comunità montane ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

2. L'affidamento dell'incarico di revisione è subordinato alla dichiarazione, resa nelle forme di cui alla legge 04/01/1968, n. 15 e s.m.i., con la quale il soggetto attesta il rispetto nei limiti di cui al comma 1."

Visto il 1°, 2° e 4° comma dell'art. 241 del T.U.E.L. che espressamente prevedono quanto segue:

"1. Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.

2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239.

4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento."

Visto l'art. 116 del Regolamento di contabilità che dispone "il compenso spettante al Collegio dei revisori e' stabilito con la deliberazione di nomina, fermo restando la possibilità di successivi adeguamenti a termini della normativa vigente".

Dato atto che con il D.M. 20/5/2005, pubblicato sulla G.U. n. 128 del 4/6/2005, sono stati aggiornati i limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali;

In particolare l'art. 1 del suindicato D.M. prevede che:

- il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei Comuni e delle Province e' pari, per ciascuna fascia demografica degli Enti considerati, alla misura indicata nella tabella A, che per la Provincia di Torino corrisponde ad Euro 17.680,00;
- la maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, che per la Provincia di Torino e' pari ad Euro 103,00.
- la maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, che per la Provincia di Torino e' pari ad Euro 64,00.
- le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili tra loro.

Ritenuto di applicare la maggiorazione di cui alla lett. A) art. 1 del citato D.M. 20/05/2005, in quanto da verifiche effettuate risulta che la spesa corrente annuale pro-capite della Provincia di Torino, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, è pari ad Euro 181,91, risultante pertanto superiore alla media nazionale per la relativa fascia demografica di cui ai suindicati valori del D.M. 20/05/2005.

Dato atto che in data 3 Agosto 2012 sono state trasmesse ai Capigruppo consiliari le proposte di candidatura pervenute e ritenute idonee dall'Ufficio Nomine, per l'elezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;

Ritenuto di attribuire al Presidente del Collegio dei Revisori un compenso annuo di Euro 31.505,76 ed ai componenti del Collegio un compenso annuo di Euro 21.003,84, al netto degli oneri di legge, ai sensi di quanto stabilito con il suindicato D.M. 20/5/2005, comprensivi della maggiorazione del 10%, di cui alla lett. A) del citato D.M., della maggiorazione del 20% di cui all'art. 241, comma 2 del T.U.E.L. e della maggiorazione del 50% per il Presidente ai sensi dell'art. 241, comma 4 del T.U.E.L. (D.Lgs.267/2000), nonché della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6, 3° comma del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Dato atto inoltre che:

- ai compensi lordi devono essere aggiunti, se dovuti, gli oneri previdenziali al 4% pari complessivamente a euro 2.940,53 e l'onere per IVA al 21% pari complessivamente per tutti i tre Revisori ad euro 16.055,33;
- i suddetti compensi non sono assoggettabili all'IRAP prevista dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97 in quanto prestazioni che, pur appartenendo alle tipologie di collaborazione coordinata e continuativa previste dall'art. 50 comma primo lett. c bis del D.P.R. 917/86, rientrano nell'oggetto della professione esercitata dal contribuente.
- ai sensi dell'art. 3 del D.M. 20/05/2005, ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Agli stessi spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.

Ritenuto, pertanto, di prevedere per eventuali rimborsi di spese, la somma di Euro 2.490,68 per cui l'onere complessivo annuo per l'attività del Collegio dei Revisori è pari a:

compensi	euro	73.513,44
oneri previdenziali 4%		2.940,54
IVA 21%		16.055,34
rimborsi spese		2.490,68

TOTALE		95.000,00

Ritenuto pertanto di poter procedere all'elezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi del combinato disposto dell'art. 234 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n. 139/2005 con la precisazione che, come previsto della Sentenza del Consiglio di Stato Sez. V, sent. n. 6964 del 17-09-2010 (u.d. del 13-07-2010), la disposizione prevista nella lettera c), del secondo comma, dell'articolo 234 secondo cui uno dei tre componenti del collegio dei revisori deve essere scelto tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri non troverà più attuazione, essendo divenuta di fatto inapplicabile per effetto della soppressione dell'Ordine dei ragionieri e periti commerciali e della contestuale istituzione dell'Albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nella cui Sezione A sono confluiti coloro che alla data del 31 dicembre 2007 erano iscritti nell'Albo dei ragionieri e periti commerciali.

Ritenuto quindi di dover procedere alla nomina del Collegio dei Revisori, con voto limitato a due

componenti (art. 234, comma 1 del D.Lgs. 267/2000) attraverso il sistema di votazione unica a scrutinio segreto e a voto limitato, con le seguenti modalità:

- indicazione, da parte di ciascun Consigliere, dei nominativi dei due candidati su di una apposita scheda nella quale sono prestampati due spazi vuoti;
- spoglio delle schede;
- redazione di un'unica graduatoria (in ordine decrescente dal candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti al candidato che ha ottenuto il minor numero di voti) sulla base dei voti conseguiti da ciascun candidato;
- verranno eletti, nell'ordine indicato nella graduatoria, coloro che avranno ottenuto più voti così come di seguito indicato:
 - in ossequio alla graduatoria redatta, si procederà in primis alla proclamazione alla carica di Presidente del candidato (iscritto al registro dei revisori contabili) che ha ottenuto il maggior numero di voti ;
 - in ossequio alla graduatoria redatta, si procederà successivamente alla proclamazione di due Componenti revisori (iscritti alla Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) che hanno ottenuto il maggior numero di voti;
- saranno considerate nulle le schede recanti l'indicazione di candidati in numero superiore a due

(Seguono:

- *l'illustrazione del Presidente del Consiglio;*
- *gli interventi dei Consiglieri Fregolent, Pino, Loiaconi, Petrarulo, Cermignani, Devietti Goggia e Velardo;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).

Al termine degli interventi, il Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta in oggetto, rammentando che l'elezione del collegio dei revisori avviene con votazione a scrutinio segreto e con voto limitato a due componenti, ai sensi dell'art. 234, comma 1, del T.U.E.L.

Vengono distribuite ai Consiglieri e, quindi, ritirate le schede per l'elezione del Collegio dei Revisori dei conti per il triennio 2012/2015.

Per la restituzione delle schede si procede all'appello nominale.

Partecipano al voto i Consiglieri: Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Borgarello - Botticelli - Cavaglià - Cerchio - Cermignani - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Giacotto - Ippolito - Loiaconi - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Papotti - Perna - Pino - Pomponio - Rabellino - Romeo - Ruffino - Sammartano - Surra - Tolardo - Tomeo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo.

Con l'assistenza degli scrutatori, Sigg.ri Roberto BARBIERI - Erica BOTTICELLI - Dario OMENETTO, si procede alle operazioni di scrutinio, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

Presenti: 41

Votanti: 41

Hanno ottenuto voti i Sigg.ri:

Davide DI RUSSO

Voti n. 27

Luigi TEALDI

Voti n. 23

Stefano RIGON
SCHEDE NULLE

Voti n. 12
Voti n. 2

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

DELIBERA

1) il Collegio dei Revisori dei conti, per il triennio 2012-2015 è eletto, nell'ambito delle candidature pervenute a seguito dell'avviso pubblicato in data 17/6/2012, nelle persone dei Signori:

Davide DI RUSSO	- Presidente	- iscritto al registro dei revisori contabili
Luigi TEALDI	- Componente	- revisore iscritto alla Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Stefano RIGON	- Componente	- revisore iscritto alla Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

2) di determinare il compenso da corrispondere ai revisori dei conti, entro il limite massimo di cui al D.M. 20/5/2005, pubblicato sulla G.U. n. 128 del 4/6/2005, secondo le motivazioni in premessa indicate, nei seguenti importi:

- compenso annuale al Presidente del Collegio Euro 31.505,76
- compenso annuale ai componenti del Collegio Euro 21.003,84

che verranno corrisposti in quattro rate trimestrali, su presentazione di regolare parcella.

3) di impegnare la spesa complessiva di Euro 217.800,00 comprensivi di oneri previdenziali al 4%, IVA al 21% e quota parte per eventuali rimborsi spese come segue:

- Euro 27.800,00 per l'anno 2012 con imputazione all'intervento 1010303 dell'anno 2012 del Bilancio di Previsione e sul corrispondente capitolo 33 del P.E.G. 2012;
- Euro 95.000,00 per l'anno 2013 con imputazione sul corrispondente intervento del Bilancio Pluriennale 2012-2013 ed ai corrispondenti capitoli - anno 2012;
- Euro 95.000,00 per l'anno 2014 con imputazione sul corrispondente intervento del Bilancio Pluriennale 2013-2014 ed ai corrispondenti capitoli - anno 2013;

4) di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa, di Euro 95.000,00, per l'anno 2015 da effettuarsi ad avvenuta approvazione del Bilancio pluriennale 2013-2015;

5) di dare atto che la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al presente provvedimento è vincolata alle disposizioni di cui all'art. 23 D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito in Legge 22/12/2011 n. 214 e degli artt. 17 e 18 del D.L. 6/7/2012 n. convertito in Legge 7/8/2012 n. 135.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 37

Votanti = 37

Favorevoli 37

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Borgarello - Botticelli - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacotto - Loiaconi - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Papotti - Perna - Pino - Pomponio - Rabellino - Romeo - Ruffino - Sammartano - Surra - Tolardo - Tomeo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ar

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

(Bando del 17.06.2012 – Scad. il 16.07.2012)

- n. 1 Presidente del Collegio dei Revisori (iscritto al Registro dei Revisori Contabili)
- n. 2 Revisori (iscritti alla Sez. A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili).

Elenco domande pervenute:

- ALIANO Giuseppe *Ragioniere Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- BARBERIS Davide *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- BERTINO Albino *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- CACCIOLA Maurizio *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- CALCAGNI Antonio *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- CASTELLI Antonella *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- CERAVOLO Maria Carmela *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- CONSORTI Fabio *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- D'ORAZIO Stefano *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- DI RUSSO Davide **revisore uscente** *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- DURANDO Claudio *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- FAROTI Giovanni *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- FERRERO Paolo *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- FERRERO Roberto Vittorio Giovanni *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- FIDELIO Alessandro *Ragioniere Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- FORNERO Marina *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- IPPOLITO Adriano *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*

- LUPIA Felice *Ragioniere Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- MANGIAPELO Anna Maria *Ragioniere Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- OMEGNA Franco *Ragioniere Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- PAONESSA Giuseppe *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- PIANA Marco Alberto *solo iscrizione Registro Revisori contabili*
- RIGON Stefano *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- ROLANDO Sara *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- TEALDI Luigi **revisore uscente** *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*
- VIETTI Pier Vittorio *Dott Commercialista – iscritto Registro Revisori contabili*